

Un caso congiunto: alla ricerca di una possibile soluzione

Un caso di identificazione precoce di studenti a rischio di dispersione scolastica

Effettiva descrizione del caso

Il caso presenta una situazione di rischio per uno studente del primo anno di scuola superiore (periodo obbligatorio) proveniente dalla Romania, con un giudizio sufficiente dalla scuola precedente e con un curriculum scolastico ed atteggiamento verso lo studio fortemente influenzato dalla situazione familiare e dall'ansia di risolvere i suoi problemi personali.

Agli inizi dell'anno scolastico, relazioni e schede di osservazione (dalla scuola precedente) sono state visionate dal consiglio di classe e dalle altre parti interessate all'interno della scuola.

I principali attori coinvolti sono gli insegnanti della classe, il dirigente scolastico, lo psicologo, associazioni di volontariato, gruppo di lavoro che si occupa di studenti a rischio (insegnanti).

I principali elementi che conducono ad un possibile rischio di dispersione scolastica, considerati nel caso, sono:

- informazioni dalla scuola di provenienza (non solo ufficiali)
- difficoltà di integrazione nella nuova classe
- situazione familiare problematica in un generale clima di violenza
- quasi totale mancanza di autostima da parte dello studente e nessuna motivazione allo studio.

Atteggiamento e comportamento dello studente

Dall'inizio dell'anno scolastico il consiglio dei docenti doveva affrontare una situazione di grande disagio, di comportamento non adeguato dentro e fuori dalla scuola, spesso raccontato dallo studente stesso. Un generale senso di confusione dello studente è stato evidenziato da queste storie così come potrebbe essere percepita una difficoltà nel valutare le proprie azioni. Nei confronti dei suoi compagni di classe, ha sentito la necessità di chiarire la sua grande difficoltà nel rispettare le regole, mentre, nello stesso tempo ha cercato di darne una spiegazione. E' stato spesso spinto ad atti di bullismo da parte di qualche suo compagno di classe. Ha raccontato di atti di violenza subiti a casa e le sue storie erano vere.

Mancanza di motivazione non solo verso lo studio ma anche verso il rispetto delle fondamentali regole della scuola.

L'atteggiamento dello studente verso la scuola e le sue performances erano fortemente influenzate dalla sua situazione familiare e dall'ansia di risolvere i suoi problemi personali.

Rapporti interpersonali con gli altri attori. Egli era alla ricerca di adulti che potessero sostituire i suoi genitori, prediligendo le donne in quanto -secondo la sua storia - sembravano essere meno pericolose.

Atteggiamento e comportamento dei compagni di classe

La classe è composta da 28 studenti con un elevato numero di studenti di origine straniera, due studenti disabili e tre con disturbi dell'apprendimento certificati. Dall'inizio dell'anno scolastico, il consiglio di classe (incontri regolari del corpo docente) ha individuato un numero di studenti da

Project Number 531028-LLP-1-2012-1-IT-KA4-KA4MP

tenere sotto stretto controllo a causa del comportamento non adeguato, che ha portato anche a diverse sanzioni disciplinari.

Atteggiamento e comportamento degli insegnanti

Il consiglio di classe, attraverso il coordinatore, ha attivato, tutti i meccanismi per conoscere a fondo la situazione, coinvolgendo i diversi soggetti interessati, il dirigente scolastico e gli operatori dei servizi sociali.

Il consiglio di classe cerca di descrivere tutti i dettagli della situazione in modo da consentire alle persone coinvolte di prenderne atto e comportarsi di conseguenza.

Atteggiamento e comportamento dei genitori

In questo caso, la famiglia non esiste infatti l'origine dei problemi dello studente è, propriamente, il comportamento violento del padre. Supporto è offerto dai servizi sociali e dal centro di ascolto, organizzato all'interno della scuola.

Procedimenti penali sono stati intrapresi contro il padre, così anche la struttura giudiziaria interviene per proteggere il bambino.

Atteggiamento e comportamento del dirigente scolastico

Il dirigente scolastico ha seguito il caso aiutato dai collaboratori e in stretto contatto con le parti coinvolte. Egli ha evidenziato la cattiva condotta dello studente cercando, il più possibile, di evitare le conseguenze disciplinari previste dal regolamento della scuola.

Egli ha anche condiviso le fasi successive, chiedendo di essere informato di ogni nuovo sviluppo del caso.

Il ruolo del dirigente scolastico, in questo caso, non è solo quello di garantire il rispetto della legge (nei rapporti con la struttura giudiziaria) ma anche di seguire lo studente passo dopo passo.

Atteggiamento e comportamento degli altri personaggi coinvolti

Gli altri attori coinvolti sono:

- Psicologo scolastico
- Coordinatore del gruppo di lavoro che si occupa di studenti a rischio (insegnanti)

Essi sono venuti a conoscenza dell'accaduto durante i diversi incontri nel corso dell'anno scolastico, nei vari momenti (spesso in situazioni reali di emergenza) in cui sono stati coinvolti nella situazione.

In primo luogo, Essi osservano, durante gli incontri, il comportamento di tutte le persone coinvolte (studente, compagni di classe, insegnanti, dirigente scolastico) e cercano di stilare una relazione utile per discutere la proposta delle possibili soluzioni. Cercano, inoltre, di mantenere il loro specifico ruolo all'interno della scuola che, normalmente, dipende dall'organizzazione della scuola stessa.